

Al timone l'Attuati

Giacomo Melfi seguirà tutti gli aspetti operativi di Riscossione Spa

La data del 1° ottobre 2006 si avvicina ormai a grandi passi. Riscossione Spa, che gestirà su tutto il territorio nazionale l'esazione dei tributi, sta già concretizzando le proprie offerte agli attuali concessionari per poter essere operativa nei tempi previsti dalla legge.

La FABI intende non solo seguire con particolare attenzione tale passaggio, ma anche costituire una solida base di rappresentanza della nuova società, proseguendo nella tradizionale, più che trentennale, tutela dei lavoratori della riscossione.

A tal proposito, il 18° Congresso Nazionale di Genova ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno in cui impegna tutta l'Organizzazione ed i suoi organismi dirigenti a vigilare sul settore.

Ma la vera importante novità è l'assunzione in prima persona da parte del Segretario Generale Cristina Attuati, della responsabilità politica del settore con delega, per gli aspetti operativi, al dirigente nazionale Giacomo Melfi, che già da molti anni segue i lavoratori della Riscossione. Un segnale forte e rassicurante sia sull'impegno sia sull'importanza che la FABI attribuisce a tutto il settore.

Il difficile percorso di una riforma

La FABI l'aveva previsto...

Il decreto 7 febbraio 2006 n. 112 reca il regolamento della sanatoria per i concessionari della riscossione per l'attività svolta fino a giugno 2005. In questi giorni si cominciano ad avviare le attività relative alla cessione dei rami d'azienda sia per l'erarietà, sia per la fiscalità locale da parte di alcune società concessionarie. Si stanno verificando tutte quelle difficoltà che erano state da noi previste già tempo fa e, in particolare, in relazione all'individuazione del numero degli addetti alle attività cedute ed alla loro identificazione. Nondimeno, sorgono altri problemi per le cosiddette "garanzie" ulteriori per il personale che segue il ramo d'impresa ceduto.

Esse riguardano, in particolar modo, i benefits e particolari condizioni godute dal personale della riscossione in analogia a quelle del credito del gruppo d'appartenenza.

Tali fatti ci fanno ritenere ormai ineludibile un confronto fra tutte le OO.SS. che operano nel settore per la ricerca di una comune linea di azione per ovviare a tali difficoltà.

Permane tuttora notevole incertezza sui modelli organizzativi di Riscossione S.p.A. che pare, allo stato attuale, maggiormente interessata all'acquisizione di pacchetti azionari di riferimento che non all'omogeneizzazione di sistemi organizzativi ed informatici per un pronto avvio dell'attività nei termini previsti dalla legge di riforma.

Rapporto su terza età

Dieci priorità individuate dall'Osservatorio e condivise dalla Fabi

Aumento delle pensioni, istituzione di un fondo per i non autosufficienti, costituzione di un ufficio di coordinamento per le politiche della terza età. E ancora: abolizione del prestito ipotecario vitalizio; attivazione di protocolli di controllo e prevenzione in ambito nosocomiale per la rimborsabilità totale delle medicazioni avanzate per le ulcere cutanee, per la tutela dei soggetti anziani portatori di disturbi comportamentali anche legati a patologie degenerative cerebrali; costituzione con la SIAE di un fondo pubblico anche a carico delle regioni, per il pagamento dei diritti d'autore nei centri anziani e centri sociali; potenziamento delle risorse finanziarie del Servizio Sanitario Nazionale destinate a programmi di prevenzione; potenziamento dei servizi d'assistenza domiciliare A.D.I. per malati affetti da patologie oncologiche e neurodegenerative e certificazione della qualità del servizio; approvazione di una normativa che identifichi percorsi formativi e referenze minime per coloro che desiderano prestare la loro opera in qualità di assistenti badanti e relativa detraibilità fiscale. Sono queste le dieci priorità emerse dal "Rapporto nazionale 2006 sulla condizione ed il pensiero degli anziani", esposto a Roma presso l'Università Luiss. Alla presentazione, a cui ha assistito anche la FABI, hanno partecipato il segretario generale dell'Osservatorio Terza Età (OTE) Roberto Messina, il presidente dell'Ageing Society Emilio Mortilla, il ministro Gianni Alemanno ed i sottosegretari Cosimo Ventucci e Cesare Cursi. Sono, poi, intervenuti vari oratori, tra i quali Andrea Monorchio, Umberto Senin, Pietro Alimenti, Vincenzo Pellegrini e Pier Natale Mengozzi. La FABI condivide in pieno le dieci priorità evidenziate nel rapporto nazionale e si impegna per la sensibilizzazione del nuovo Parlamento sui problemi della terza età.

Caro energia

Pensioni minime a rischio

Adiconsum stima che dal 1° aprile l'aumento per l'elettricità si aggiri intorno al 5%, mentre per il gas è di circa il 3%. "Facendo due calcoli sul consumo medio delle famiglie", si legge in una nota di Adiconsum, "l'aumento per l'elettricità corrisponde a circa 20 euro in più, per il gas a circa 30 euro in più, per un totale di circa 50 euro all'anno in più a famiglia. In pratica, questi aumenti 'spazzano' via l'aumento percepito dai detentori di pensione minima". Altro, quindi, che le notizie rassicuranti diffuse dal governo! Le scelte sbagliate in tema di energia ricadono sulle spalle delle famiglie. Adiconsum auspica che gli investimenti necessari per evitare il ripetersi dell'emergenza siano rapidamente effettuati e che il prossimo anno le famiglie non debbano trovarsi ancora una volta ad affrontare un'analogha situazione.

Tassi bancari
2,50 %

è il tasso libor sull'euro a una settimana rilevato il 28 aprile scorso. Il libor a 3 mesi sale al 2,7% e quello a 1 anno al 3,1%

Mercati emergenti
10,2 %

è stata la crescita del PIL in Cina su base annua alla fine del primo trimestre, contro 7,6% in India, 7% in Russia e 9,5% in Turchia. In Italia è stato di 0,3%. Per la produzione industriale i dati sono 18% in Cina e 9% in India.

Borse europee
17,3 %

è stata la crescita della borsa austriaca, la migliore in Europa, nei primi 4 mesi di quest'anno. Seguono Svezia e Spagna con 12,8 e 12,3%. L'Italia è a +7,4%, sotto la media dell'area euro (9,8%)

Buone azioni
146 %

è la crescita del prezzo delle azioni di Basicnet, la miglior performance alla borsa italiana nei primi quattro mesi dell'anno. Al mercato Expandi, dove sono quotate le aziende con bassa capitalizzazione, il titolo migliore è stato Apulia Prontop (+103%)

100 euro investiti al
2 %

impiegano 30 anni per (quasi) raddoppiare (diventano 181,1); a un rendimento del 5% impiegano 15 anni a raddoppiare, e poco meno di 5 anni se il rendimento annuo sale al 16%

BOT e BTP
-0,6 %

è stata il rendimento medio negli ultimi 12 mesi dei BTP e 0,17 il rendimento medio dei titoli di stato calcolato da Bankitalia. Considerando un tasso di inflazione del 2,3% su base annua, risulta che il rendimento reale delle obbligazioni in Italia è negativo